



Settore: Agricoltura, caccia, Pesca, Parchi e G ev
Applicazione L.R.24/2007 e successiva modifica L.R. 3/2009

Modifiche alla L.R. 24/2007 (Tutela dei funghi epigei spontanei)

Si rende noto che la Regione Piemonte, con L.R. n. 3 del 27.01.2009 ha, tra l'altro, modificato alcuni articoli della L.R. 24/2007 "Tutela di funghi epigei spontanei", semplificando, di fatto, l'attività di raccolta dei funghi, soprattutto per coloro che non rivolgono la propria attenzione alle specie pregiate e risolvendo così le difficoltà di interpretazione sorte in merito ad alcune norme della legge stessa.

Si descrivono di seguito le principali novità introdotte:

1 – riferimento: articolo 2 della L.R. n. 24/2007

Viene prevista la possibilità di raccogliere funghi su tutto il territorio provinciale, con esclusione solo di quelle aree, individuate dai rispettivi organismi di gestione, ricadenti all'interno, delle aree protette istituite ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e dei siti costituenti la rete Natura 2000 per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2 – riferimento: articolo 3 della L.R. n. 24/2007

E' stata inserita una deroga all'obbligo del possesso dell'autorizzazione per la raccolta dei funghi.

Nello specifico è stato disposto che la raccolta dei chiodini o famigliola buona (*Armillariella mellea*), dei prataioli (*Agaricus campestris*, *Agaricus macrosporus*), delle specie diverse del genere *Morchella*, delle gambe secche (*Marasmius oreades*), dell'orecchione (*Pleurotus ostreatus*), coprino chiomato (*Coprinus comatus*) e della mazza di tamburo (*Macrolepiota procera*) è consentita su tutto il territorio regionale senza necessità di autorizzazione, fermi restando i disposti di cui all'articolo 2..

Ciò premesso resta fermo tutto quant'altro previsto nella suddetta legge, per cui tutte le persone che intendono effettuare la raccolta di funghi, fatta eccezione per le specie sopra indicate, dovranno essere muniti di apposita autorizzazione valida su tutto il territorio regionale.

Tale autorizzazione è costituita dalla ricevuta del versamento della somma, fissata dalla Regione Piemonte, di €30,00 per un anno o in alternativa di €60,00 per due anni e di €90,00 per tre anni, da versarsi a favore di uno qualsiasi dei suddetti Enti del Piemonte.

Sulla ricevuta, dovranno essere riportati i dati anagrafici della persona (luogo, data di nascita e residenza) e la causale del versamento. Inoltre sul retro della stessa dovrà essere applicata una marca da bollo di €14,62

La ricevuta del versamento, dovrà essere esibita, unitamente a idoneo documento di identità, a richiesta del personale addetto alla vigilanza.

Per opportuna informazione si comunicano di seguito alcuni riferimenti per l'effettuazione del versamento di cui trattasi (elenco non esaustivo):

- N. c/c postale 11710282 intestato a Comune di Boca
- N. c/c postale 17114281 intestato a Comune di Ghemme
- N. c/c postale 15499288 intestato a Comune di Grignasco
- N. c/c postale 11718285 intestato a Comune di Maggiore
- N. c/c postale 17220286 intestato a Comune di Romagnano Sesia
- N. c/c postale 14274286 intestato a Comunità Montana Valle Ossola

Si ricorda inoltre che .

1. La raccolta dei funghi senza il possesso della prescritta autorizzazione (qualora necessaria) costituisce violazione all'art. 3 (1° e 3° comma) della LR 24/2007 ed è sanzionata all'art. 10 (1° comma , let. c) della stessa legge con una somma a titolo di oblazione di €80,00.
2. Il limite massimo giornaliero di raccolta è fissato in Kg. 3,00, indipendentemente dalla tipologia di fungo raccolto. Ogni 500 grammi di eccedenza è prevista una sanzione pecuniaria di €30,00.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso gli Uffici della Funzione Caccia, pesca, parchi e gev della Provincia di Novara – C.so Cavallotti, 31 - 2° piano – Novara – orario apertura al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30. – tel. 0321.666469/24/80 – e.mail caccia.pesca@provincia.novara.it, ovvero mediante consultazione del sito della provincia :www.provincia.novara.it.